LEGISLATURA XVII — 1a sessione — discussioni — tornata del 23 febbraio 1892

che è regolato da un'apposita legge e da un apposito regolamento.

Riconosco quindi che questa discussione non ha una opportuna sede nella discussione, eminentemente finanziaria, che stiamo facendo.

Egli è per ciò che, senza aspettare la replica del relatore, dichiaro fin d'ora di rinunziare al mio emendamento.

**Presidente.** L'onorevole Vischi ha un emendamento sostitutivo di questo articolo.

È il seguente:

« La domanda di certificato del casellario giudiziario deve farsi sopra carta bollata da lire una; e le relative annotazioni sono stese in calce alla domanda.

« Saranno fatte in carta semplice le domande e le relative annotazioni, di cui sopra, a favore degli operai per l'uso, che verrà annotato, di ammissione al lavoro e di associazione a Società di mutuo soccorso e cooperative. »

Questo emendamento corrisponde in parte a quello dell'onorevole Calvi.

Onorevole Vischi, ha facoltà di parlare.

Vischi. Signor presidente, per sapere se possa ritirare, o meno, il mio emendamento, ho bisegno di aver presente quello, che ha testè proposto la Commissione. Perchè la Commissione, come mi è parso sentire, ha accettato la seconda parte del mio emendamento; ma non so in quali termini, nè con qual fine. In verità, di questa generosità da parte della Commissione e del Governo a favore degli operai, ai quali, fuorchè parole, niente altro dànno... (Rumori a destra e al centro).

Voci. E voi che date?

Vischi.... non so stare tranquillo. Quindi la pregherei, poichè l'ora si è fatta tarda, di poter differire a domani il seguito di questa discussione.

Presidente. L'aggiunta della Commissione sarà stampata.

Il seguito di questa discussione è differito a domani.

Annunziasi una domanda d'interpellanza.

Presidente. L'onorevole Bertolini ha presentato questa domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro del-

l'interno, per conoscere se il Governo persista negli intendimenti di riforma organica amministrativa, annunciati nel discorso di Milano, e come provveda alla preparazione di quella riforma. »

Onorevole presidente del Consiglio, accetta questa interpellanza?

Di Rudini, presidente del Consiglio. L'accetto. Presidente. Questa interpellanza prenderà il turno, che le spetta.

## Presentazione di un disegno di legge.

Colombo, ministro delle finanze. A nome anche dell'onorevole presidente del Consiglio, ministro ad interim di agricoltura, industria e commercio, mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per rendere obbligatorio il saggio ed il marchio sui lavori di oro e d'argento.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

## Deliberazione sull'ordine del giorno.

Presidente. Come la Camera ha già deliberato, sarà inscritto nell'ordine del giorno di domani lo svolgimento di un disegno di legge d'iniziativa dell'onorevole Minelli.

L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Pelloux, ministro della guerra. Pregherei la Camera di voler consentire che il disegno di legge segnato al numero 17 dell'ordine del giorno d'oggi sia portato al numero 3, ossia subito dopo la legge sugli atti giudiziari. Quel disegno di legge fu già approvato dalla Camera, ed ora ritorna dal Senato con la modificazione di due sole parole; cosicchè son certo che nemmeno darà luogo a discussione.

Presidente. Se non vi sono opposizioni in contrario, s'intenderà approvata la proposta dell'onorevole ministro della guerra.

(Così rimane stabilito).

Imbriani. Chiedo di parlare. Presidente. Ne ha facoltà.

Imbriani. Domanderei che il Governo volesse stabilire il giorno per lo svolgimento